



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca



SISTEMA NAZIONALE DI VALUTAZIONE

Rapporto di Autovalutazione

Triennio di riferimento - 2019/22

LTIC81900T

I.C GIOVANNI XXIII

1. CONTESTO E RISORSE

1.1 - Popolazione scolastica

Opportunità	Vincoli
<p>La maggior parte degli studenti proviene da un contesto socioeconomico-culturale medio-basso. La partecipazione a progetti e iniziative promosse dall'istituzione scolastica è attiva. La frequenza è mediamente regolare, con riferimento sia alle assenze che agli ingressi posticipati, non risultano casi di abbandono degli studi in corso d'anno. La percentuale degli studenti stranieri è circa il 4,5%. La maggior parte proviene dall' India e risultano ben integrati nel contesto scolastico. Dall'anno scolastico 2015-2016 anche le scuole del comune di Lenola sono entrate a far parte dell'I.C. "Giovanni XXIII" a seguito del Piano di Dimensionamento disposto dall'USR del Lazio. Il contesto socioeconomico-culturale degli alunni di Lenola non si discosta da quello di Monte San Biagio, mentre la percentuale della presenza degli alunni stranieri è più bassa. In tutti gli ordini di Scuola e in entrambi i comuni la partecipazione della famiglia alla vita della scuola è abbastanza proficua, sia per l'attenzione nei riguardi dei propri figli, che negli incontri formali.</p>	<p>Nelle classi seconde e terza della Secondaria di Primo Grado si nota una diminuzione della partecipazione delle famiglie alla vita della Scuola.</p>

1.2 - Territorio e capitale sociale

Opportunità	Vincoli
<p>L'I.C. comprende due comuni (Monte San Biagio e Lenola) costituiti da un centro storico e diverse frazioni distanti tra loro. Sono paesi sostanzialmente agricoli, ma con presenza di attività commerciali e artigianali. Sono aumentati negli ultimi anni gli impiegati nel settore terziario, coinvolti nel fenomeno del pendolarismo. Sono in crescita i nuclei familiari provenienti da altri comuni e Paesi Extracomunitari. Nei due comuni esistono associazioni culturali e sportive che funzionano come centri di aggregazione. I Comuni offrono un servizio di assistenza per alunni con disabilità e un contributo per l'acquisto di arredi scolastici.</p>	<p>Il contesto socio-culturale è medio basso, nonostante il lieve miglioramento registrato negli ultimi anni tra le nuove generazioni. La frammentazione del territorio e i numerosi plessi dislocati nelle varie frazioni comporta un orario scolastico differenziato e condizionato al servizio trasporti.</p>

1.3 - Risorse economiche e materiali

Opportunità	Vincoli
-------------	---------

<p>L'I.C. è composto da 8 plessi dislocati nei due comuni: 3 di Scuola dell'Infanzia, 3 di Scuola Primaria, 2 di Scuola Secondaria di Primo Grado. La Presidenza con gli uffici di Segreteria sono nella Sede Centrale del comune di Monte San Biagio. Tutte le sedi sono raggiungibili con lo scuolabus o servizi di trasporto comunali. Gli edifici sono dotati di una palestra, di laboratori d'informatica, di una biblioteca e in diverse aule sono presenti le LIM. Tutti i plessi sono dotati di rete wireless. Gli edifici sono stati parzialmente adeguati al superamento delle barriere architettoniche. Le risorse economiche disponibili sono quelle erogate dallo Stato. Il Comune, oltre alle spese di ordinaria manutenzione, contribuisce all'occorrenza all'acquisto di materiale scolastico.</p>	<p>Alcuni edifici scolastici mancano di certificazione in materia di sicurezza. In molti plessi dell'IC le dimensioni delle aule non sono adeguate al numero degli alunni. Nella sede centrale manca una sala docenti, mancano spazi da adibire ad attività laboratoriali e gli spazi esterni poco curati. La palestra della Sede Centrale non è riscaldata rendendone difficoltoso il suo uso nei periodi freddi.</p>
--	--

1.4 - Risorse professionali

Opportunità	Vincoli
<p>Il corpo docente è per la quasi totalità a tempo indeterminato, questo assicura esperienza professionale e continuità didattica. L'età media è compresa tra i 45 e 58 anni e buona parte degli insegnanti è in servizio nell'Istituto da oltre 5 anni. Nella scuola Primaria alcuni docenti sono provvisti di certificazioni linguistiche ed informatiche. Nell'ambito dell'ampliamento dell'offerta curricolare ci si avvale di esperti interni ed esterni.</p>	<p>Molti docenti provengono da diversi comuni della Provincia e quindi costretti al fenomeno del pendolarismo. Vi è un limitato numero di docenti provvisti di adeguate competenze tecnologiche e nella Primaria anche di certificazione linguistica.</p>

2. ESITI

2.1 - Risultati scolastici

Punti di forza	Punti di debolezza
Nell'Istituto si evidenzia una bassissima percentuale di abbandono scolastico e i rari casi di trasferimento sono dovuti a motivi famigliari e lavorativi dei genitori. Nella Scuola Primaria gli esiti finali in ogni classe sono positivi. Gli alunni di 1 ^a e 2 ^a classe della Scuola Secondaria non ammessi alla classe successiva sono rari, come anche i non ammessi all'esame finale.	Le difficoltà incontrate da alcuni alunni sono dovute ad uno scarso e incostante impegno nello studio individuale e alla mancanza di metodo di studio. Spesso gli alunni che non raggiungono risultati soddisfacenti hanno una famiglia poco presente, poco attenta e con scarse aspettative.

Rubrica di valutazione	
Situazione della Scuola	Criterio di qualità: Gli studenti della scuola portano avanti regolarmente il loro percorso di studi, lo concludono e conseguono risultati soddisfacenti agli esami finali.
- 1 2 3 4 5 6 7 +	La quota di studenti ammessa all'anno successivo e' in linea con i riferimenti nazionali. Gli abbandoni e i trasferimenti in uscita sono inferiori ai riferimenti nazionali. Nella secondaria di II grado la quota di studenti sospesi in giudizio per debiti scolastici e' pari o inferiore ai riferimenti nazionali. La quota di studenti collocata nelle fasce di punteggio medio alte all'Esame di Stato (8-10 e lode nel I ciclo; 81-100 e lode nel II ciclo) e' superiore o pari ai riferimenti nazionali.

Eventuale commento sul giudizio assegnato
Nell'Istituto si evidenzia una bassissima percentuale di abbandono scolastico e i rari casi di trasferimento sono dovuti a motivi famigliari e lavorativi dei genitori. Nella Scuola Primaria non si rilevano casi di non ammissione. Nella Scuola Secondaria i casi di non ammissione alla classe successiva si rilevano al primo anno di corso. La distribuzione per fasce di voto, agli esami della Scuola Secondaria di I Grado, evidenzia ancora una concentrazione di alunni nella fascia del 6, ma è aumentata la fascia alta di alunni che raggiungono risultati dal 9 al 10.

2.2 - Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Punti di forza	Punti di debolezza
In riferimento alle prove standardizzate la Scuola Primaria evidenzia un esito di poco superiore alla media nazionale sia in Italiano che in Matematica, mentre la Scuola Secondaria di Primo Grado è di poco al di sotto.	Sono al di sotto della media nazionale i risultati delle prove di Italiano e Matematica della Secondaria. Non c'è uniformità di esiti nelle diverse classi sia nella Primaria che nella Secondaria.

Rubrica di valutazione	
Situazione della Scuola	Criterio di qualità: Gli studenti della scuola raggiungono livelli di apprendimento soddisfacenti in italiano e matematica in relazione ai livelli di partenza e alle caratteristiche del contesto.
- 1 2 3 4 5 6 7 + <hr/>	Il punteggio della scuola nelle prove INVALSI è superiore a quello di scuole con background socio-economico e culturale simile. La variabilità tra classi è pari a quella media o di poco inferiore, oppure alcune classi si discostano in positivo dalla media della scuola. La quota di studenti collocata nel livello più basso è inferiore alla media regionale. L'effetto attribuibile alla scuola sugli apprendimenti è pari all'effetto medio regionale e i punteggi medi di scuola sono superiori a quelli medi regionali, oppure l'effetto scuola è superiore all'effetto medio regionale e i punteggi medi di scuola sono pari a quelli medi regionali.

2.3 - Competenze chiave europee

Punti di forza	Punti di debolezza
La scuola promuove e aderisce a progetti che sviluppino competenze sociali e civiche (senso di legalità, collaborazione e spirito di gruppo, accettazione diversità, inclusione). La Scuola ha adottato criteri comuni per la valutazione del comportamento. Nella Scuola esiste un clima sereno, di accettazione della diversità, di collaborazione, solidarietà e di rispetto tra gli alunni. Sono rari i casi di richiami o sanzioni disciplinari. Le competenze chiave di Cittadinanza sono valutate nel voto del comportamento in entrambi gli ordini di Scuola.	

Rubrica di valutazione	
Situazione della Scuola	Criterio di qualità: Gli studenti della scuola acquisiscono livelli soddisfacenti nelle competenze sociali e civiche, nell'imparare a imparare, nelle competenze digitali e nello spirito di iniziativa e imprenditorialità.
- 1 2 3 4 5 6 7 + <hr/>	

Eventuale commento sul giudizio assegnato
Il livello delle competenze chiave e di cittadinanza raggiunto dagli studenti è buono; si nota una grande capacità di integrazione e di accoglienza sia tra i docenti che tra gli alunni.

2.4 - Risultati a distanza

Punti di forza	Punti di debolezza
<p>Al termine del primo anno di Scuola Secondaria di primo Grado la percentuale degli ammessi alla classe successiva è alta. Viene effettuato il monitoraggio dei risultati conseguiti dagli alunni al termine di ogni classe ponte. Nella S. Primaria e nella S. Secondaria vengono effettuate prove oggettive d'Istituto con criteri di valutazioni comuni per uniformare la valutazione. Per migliorare i risultati nell'ambito logico matematico si è agito nel curricolo della Scuola Primaria aumentando le ore di Matematica.</p>	

Rubrica di valutazione	
Situazione della Scuola	Criterio di qualità: Gli studenti in uscita dalla scuola hanno successo nei successivi percorsi di studio e di lavoro.
<p style="text-align: center;">- 1 2 3 4 5 6 7 +</p> <hr style="width: 10%; margin: auto;"/>	<p>Per le scuole del I ciclo - I risultati degli studenti nel successivo percorso di studio sono buoni: pochi studenti incontrano difficoltà di apprendimento (non sono ammessi alla classe successiva, hanno debiti formativi o cambiano l'indirizzo di studio) e il numero di abbandoni nel percorso di studi successivo è molto contenuto. Gli studenti usciti dalla primaria e dalla secondaria dopo due o tre anni ottengono risultati medi nelle prove INVALSI di poco superiori a quelli medi nazionali. Per le scuole del II ciclo - I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'università sono buoni. La percentuale di diplomati che ha acquisito più della metà di CFU dopo un anno di università è pari ai riferimenti regionali. C'è una bassa incidenza di studenti che non prosegue negli studi universitari e non è inserita nel mondo del lavoro rispetto ai riferimenti regionali (intorno al 15%). Nel complesso la quota di diplomati che o ha un contratto di lavoro o prosegue negli studi è di poco superiore a quella regionale (intorno all'85-90%).</p>

3A PROCESSI - PRATICHE EDUCATIVE E DIDATTICHE

3.1 - Curricolo, progettazione e valutazione

Punti di forza	Punti di debolezza
<p>I tre ordini di scuola dell'Istituto hanno elaborato un Curricolo per tutte le discipline e per ogni anno di corso. Gli obiettivi e le competenze che gli alunni devono raggiungere nei diversi ambiti e anni sono definiti in modo chiaro. I docenti utilizzano suddetti Curricoli per progettare le loro attività. Le competenze trasversali vengono realizzate attraverso diversi progetti quali "Progetto ambientale, Frutta nelle scuole, Affettività, Legalità,..." In accordo con il Curricolo d'istituto vengono progettate attività per l'ampliamento dell'offerta formativa che riguardano il recupero e potenziamento, la pratica sportiva, progetti PON. I docenti della scuola Primaria e Secondaria effettuano una progettazione comune per ambiti disciplinari e classi parallele all'inizio dell'anno scolastico utilizzando modelli comuni e si confrontano periodicamente sulla validità delle scelte adottate. Gli insegnanti utilizzano criteri comuni di valutazione per italiano e matematica utilizzando griglie di valutazione definite nei vari dipartimenti e nel POF. Vengono effettuate prove strutturate per classi parallele in entrata, intermedie e finali nella Scuola Primaria e Secondaria.</p>	<p>Servirebbero più ore: per recupero scolastico (Italiano e Matematica) per alunni svantaggiati, stranieri e Bes; per l'ampliamento di attività che sviluppano creatività (animazione alla lettura, scrittura creativa, teatro..). Si sente la mancanza di corsi di alfabetizzazione per alunni stranieri, corsi di L2. Sarebbe proficuo attivare per le terze medie corsi di preparazione alla Scuola Superiore (latino base).</p>

Rubrica di valutazione	
<p>Situazione della Scuola</p> <p style="text-align: center;">- 1 2 3 4 5 6 7 +</p> <hr style="width: 20%; margin: auto;"/>	<p>Criterio di qualità: La scuola propone un curriculum aderente alle esigenze del contesto, progetta attività didattiche coerenti con il curriculum, valuta gli studenti utilizzando criteri e strumenti condivisi.</p>

3.2 - Ambiente di apprendimento

Punti di forza	Punti di debolezza
<p>L'I.C. come già detto è costituito da 8 plessi su due comuni che hanno aule e strumentazioni abbastanza adeguate per la didattica. Fatta</p>	<p>Alcune aule della Scuola Primaria e Secondaria sono poco spaziose, mancano spazi per svolgere attività di recupero o laboratoriali. Manca un</p>

<p>eccezione per il plesso della Sede Centrale che necessita di nuove aule - spazi rispetto alla popolazione scolastica che contiene. Alcuni docenti si avvalgono di modalità di didattica innovativa attraverso l'utilizzo della strumentazione tecnologica (computer e LIM) sia per integrare le proprie lezioni, che per creare lavori con gli alunni, in un ambiente di cooperazione. La Scuola ha adottato un Regolamento d'Istituto nel quale sono delineate le regole comportamentali da rispettare nei confronti di se stessi, degli altri e dell'ambiente scolastico. La Scuola promuove competenze sociali quali lo spirito di gruppo, il senso civico e di legalità attraverso l'assegnazione di incarichi all'interno delle classi, la cura di spazi interni ed esterni, la promozione della raccolta differenziata. I docenti organizzano inoltre Giornate di Solidarietà, Progetti Sportivi, Progetti sulla Legalità e Ambientali.</p>	<p>Laboratorio Scientifico, Artistico e musicale per la Secondaria della Sede Centrale. Non è facile organizzare l'utilizzo della palestra per attività motoria per la presenza di 2 ordini di scuola sia nel plesso di Vallemarina che della Sede Centrale. Poiché i plessi non sono dotati di uno spazio polifunzionale l'ambiente più spazioso (atrio o palestra) viene usato per attività teatrali, musicali o manifestazioni varie. Nella Scuola Primaria, tra i docenti c'è una scarsa propensione all'utilizzo delle TIC nella didattica quotidiana.</p>
--	---

<h3 style="text-align: center;">Rubrica di valutazione</h3>	
<p>Situazione della Scuola</p>	<p>Criterio di qualità: La scuola cura gli aspetti organizzativi, metodologici e relazionali dell'ambiente di apprendimento.</p>
<p style="text-align: center;">- 1 2 3 4 5 6 7 +</p> <hr style="width: 20%; margin: auto;"/>	<p>L'organizzazione di spazi e tempi risponde alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali, le dotazioni tecnologiche e la biblioteca sono usati dalla maggior parte delle classi. A scuola ci sono momenti di confronto tra insegnanti sulle metodologie didattiche e si utilizzano metodologie diversificate nelle classi. Gli studenti lavorano in gruppi, utilizzano le nuove tecnologie, realizzano ricerche o progetti. Le regole di comportamento sono definite e condivise nelle classi. Le relazioni tra studenti e tra studenti e insegnanti sono positive. I conflitti con gli studenti sono gestiti con modalità adeguate.</p>

<h3 style="text-align: center;">Eventuale commento sul giudizio assegnato</h3>
<p>Gli spazi risultano inadeguati rispetto alla popolazione scolastica che è in aumento.</p>

3.3 - Inclusione e differenziazione

<h3>Punti di forza</h3>	<h3>Punti di debolezza</h3>
<p>Il nostro Istituto Comprensivo si pone come obiettivo primario l'integrazione, vista non solo come momento socializzante per gli alunni in difficoltà, ma come esperienza di arricchimento per tutti. Il percorso individuale di apprendimento e di socializzazione mira a promuovere l'autonomia personale, l'acquisizione delle competenze e delle abilità espressive, comunicative e logiche. La scuola attua l'integrazione degli alunni con disabilità e con</p>	<p>La scuola avverte la mancanza di un sistema di screening adeguato per rilevare eventuali difficoltà di apprendimento degli alunni nel passaggio dalla scuola dell'infanzia alla scuola primaria. Sono insufficienti le iniziative di prima alfabetizzazione per alunni stranieri. Manca, nel Comune di Monte san Biagio, un mediatore culturale che faciliti i rapporti scuola-famiglia.</p>

<p>bisogni educativi speciali all'interno della classe e di tutta la scuola organizzando lavori individuali, in piccoli gruppi e attività laboratoriali, utilizzando anche le ore dei docenti in organico di potenziamento, favorendo la collaborazione tra i Docenti, gli Enti Locali, l'ASL, le Famiglie. Per ciascun alunno, i docenti della classe predispongono un PEI e stabiliscono incontri per monitorare l'efficacia e la progressione dei traguardi. Per gli alunni BES i docenti utilizzano un piano di studio semplificato che prevede una forma flessibile di lavoro scolastico e l'utilizzo di strumenti tecnologici. La Scuola ha una figura di una Funzione Strumentale per supportare gli insegnanti che operano con alunni H, BES e DSA. La scuola organizza incontri di formazioni con specialisti su tematiche riguardanti BES e DSA, accoglie proposte di screening. Si favorisce il potenziamento degli studenti con particolari attitudini attraverso la partecipazione a Progetti Linguistici, Olimpiadi della Matematica, Concorsi vari.</p>	
--	--

<h3 style="text-align: center; color: #0070C0;">Rubrica di valutazione</h3>	
<p>Situazione della Scuola</p>	<p>Criterio di qualità: La scuola cura l'inclusione degli studenti con bisogni educativi speciali, valorizza le differenze culturali, adegua l'insegnamento ai bisogni formativi di ciascuno studente attraverso percorsi di recupero e potenziamento.</p>
<p style="text-align: center;">- 1 2 3 4 5 6 7 +</p> <hr style="width: 10%; margin: auto;"/>	<p>Le attività realizzate dalla scuola per gli studenti con bisogni educativi speciali sono efficaci. In generale le attività didattiche sono di buona qualità. La scuola monitora il raggiungimento degli obiettivi previsti per gli studenti con bisogni educativi speciali. La scuola promuove il rispetto delle differenze e della diversità culturale. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni educativi dei singoli studenti è ben strutturata a livello di scuola. Gli obiettivi educativi sono definiti e sono presenti modalità di verifica degli esiti. Gli interventi individualizzati nel lavoro d'aula sono piuttosto diffusi a livello di scuola.</p>

<h3 style="text-align: center; color: #0070C0;">Eventuale commento sul giudizio assegnato</h3>
<p>L'I.C. promuove l'inclusione scolastica secondo un percorso che valorizza le diversità di ogni alunno. L'integrazione degli alunni con disabilità in particolare, è un processo continuo, complesso, che richiede competenze, risorse e lavoro di coordinamento con i servizi territoriali di riferimento, con le famiglie e con i docenti. Le iniziative realizzate dalla scuola per gli studenti che necessitano di inclusione sono efficaci. In generale le attività didattiche sono di buona qualità, anche se ci sono aspetti che possono essere migliorati. Il raggiungimento degli obiettivi previsti per gli studenti che necessitano di inclusione sono costantemente monitorati nei consigli di classe e interclasse, nonché nei GLHO. La scuola promuove il rispetto delle differenze e della diversità culturale. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni educativi degli studenti è sufficientemente strutturata a livello di scuola, ma andrebbe migliorata. Gli interventi realizzati sono efficaci per un buon numero di studenti destinatari delle azioni di differenziazione.</p>

3.4 - Continuità e orientamento

Punti di forza	Punti di debolezza
<p>I docenti dei vari ordini di scuola si incontrano per scambiarsi informazioni sugli alunni e per formare classi eterogenee. Gli insegnanti della Secondaria somministrano agli alunni della classe V di Scuola Primaria una prova di Italiano e Matematica per verificare le competenze in uscita; i docenti della Primaria, propongono ai 5enni, prove per verificare il possesso dei prerequisiti. Inoltre per garantire la continuità educativa per gli studenti organizza attività comuni trasversali. La Scuola monitora i risultati che gli studenti ottengono nel passaggio da un ordine di scuola all'altro. La Scuola realizza percorsi di orientamento per gli alunni delle classi III della Scuola Secondaria dell'Istituto. Vengono programmati incontri con referenti delle Scuole di Secondo Grado e visite nei diversi Istituti e nelle diverse realtà produttive e professionali, nonché giornate di Open Day organizzate nei plessi. Agli alunni viene somministrato un questionario per conoscere le proprie inclinazioni. Il consiglio orientativo dei docenti viene comunicato alle famiglie tramite una comunicazione scritta.</p>	<p>Vanno ottimizzati gli incontri tra i docenti dei diversi ordini di scuola durante l'anno scolastico, per programmare e verificare gli interventi didattici. Migliorare la consapevolezza negli alunni della loro scelta della Scuola Superiore.</p>

Rubrica di valutazione	
<p>Situazione della Scuola</p>	<p>Criterio di qualità: La scuola garantisce la continuità dei percorsi scolastici e cura l'orientamento personale, scolastico e professionale degli studenti.</p>
<p>- 1 2 3 4 5 6 7 +</p>	

3.B PROCESSI -PRATICHE GESTIONALI E ORGANIZZATIVE

3.5 - Orientamento strategico e organizzazione della scuola

Punti di forza	Punti di debolezza
<p>L'Istituto Comprensivo, che rappresenta la più importante agenzia educativa presente nel territorio, ha chiaramente delineato nel PTOF missioni e priorità. Priorità della Scuola è quella di favorire la formazione di un individuo libero, consapevole, capace di relazionarsi con sé e con gli altri e curioso di sapere. Il PTOF è reso pubblico attraverso il sito della Scuola. La Scuola favorisce l'apprendimento in un contesto sereno e di collaborazione e supporta gli alunni con difficoltà attraverso attività di recupero in orario curriculare ed extracurriculare. Coinvolge le famiglie nel processo di apprendimento e di crescita sociale attraverso incontri formali ed informali. Le risorse economiche sono utilizzate al meglio per realizzare progetti e conseguire obiettivi stabiliti nel POF. L'obiettivo fondamentale che l'Istituto si prefigge è quello di garantire, attraverso l'utilizzo delle risorse disponibili, il recupero delle competenze di base e l'inclusione degli alunni.</p>	<p>La Scuola dovrebbe valorizzare maggiormente i più meritevoli attraverso progetti mirati.</p>

Rubrica di valutazione	
<p>Situazione della Scuola</p>	<p>Criterio di qualità: La scuola definisce la propria missione e la visione, monitora in modo sistematico le attività che svolge, individua ruoli di responsabilità e compiti per il personale in modo funzionale e utilizza in modo adeguato le risorse economiche.</p>
<p>- 1 2 3 4 5 6 7 +</p>	

3.6 - Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

Punti di forza	Punti di debolezza
<p>C'è una chiara divisione dei compiti tra i docenti con incarichi di responsabilità, come anche tra il personale ATA. Funzioni e compiti sono assegnati secondo l'organigramma dell'istituto; l' Area Dirigenziale è composta dal Dirigente Scolastico e dai suoi Collaboratori. L'Area Amministrativa è composta dal Direttore dei servizi generali e</p>	<p>Le risorse finanziarie del FIS non sono sufficienti a remunerare, in maniera adeguata, le prestazioni dei docenti che non sempre si sentono motivati e gratificati.</p>

<p>amministrativi e Personale ATA i cui compiti sono ripartiti in: Ufficio del personale, Area Didattica, Ufficio protocollo e pratiche generali. Sono individuate le Funzioni Strumentali relative a : Gestione PTOF, Continuità ed Orientamento, Rapporti con Enti Esterni e Progetti con il Territorio, Visite Guidate, Supporto alla Digitalizzazione. Sono nominati i docenti Coordinatori di Classe, le figure referenti per Inclusione, Invalsi, Giochi Studenteschi, Bullismo e i Responsabili di Dipartimento. Inoltre, l'Area Partecipativa è composta dal Consiglio d'Istituto, dalla Giunta Esecutiva, RSU, e Comitato di Valutazione.</p>	
--	--

Rubrica di valutazione	
Situazione della Scuola	Criterio di qualità: La scuola valorizza le risorse professionali, promuove percorsi formativi di qualità e incentiva la collaborazione tra pari.
- 1 2 3 4 5 6 7 +	

3.7 - Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

Punti di forza	Punti di debolezza
<p>L'Istituto, tramite le Funzioni Strumentali, collabora con i rappresentanti di associazioni ambientaliste (Legambiente), del Parco "Monti Ausoni e Parco M Aurunci", con il Sistema Bibliotecario Sud Pontino, associazioni musicali per l'arricchimento formativo degli alunni attraverso progetti ed eventi. Si riscontra anche una buona collaborazione con l'Ente Locale e con associazioni professionali private di vario genere. La Scuola coinvolge le famiglie nelle diverse iniziative (Manifestazioni Natalizie, Giornata dello Sport, Giornate conclusive di Progetti Musicali, Teatrali, Giornata Telethon) ed eventi culturali aperti a tutti (Giornata della Memoria, Incontro con l'Autore, Giornata della Donna). La comunicazione delle attività avviene sia tramite comunicazioni tradizionali che attraverso il sito scolastico. I genitori vengono coinvolti soprattutto nell'allestimento degli spazi destinati agli eventi. Talvolta sono previsti interventi rivolti ai genitori (incontri di prevenzione fisica e cognitiva). I genitori possono visionare il documento di valutazione on-line e sono invitati a rispondere ad un questionario di gradimento a fine anno scolastico.</p>	<p>La percentuale dei genitori votanti effettivi sul totale degli aventi diritto è bassa, circa il 24%. Alcuni genitori non accolgono l'invito ad una partecipazione più attiva e proficua alla vita scolastica dei propri figli (rispetto dell'orario scolastico, assenze ingiustificate, cura del materiale scolastico e dei compiti a casa). La partecipazione dei genitori diminuisce con l'avanzare degli anni di corso, soprattutto nella Secondaria.</p>

Rubrica di valutazione

Situazione della Scuola	Criterio di qualità: La scuola svolge un ruolo propositivo nella promozione di politiche formative territoriali e coinvolge le famiglie nella definizione dell'offerta formativa e nella vita scolastica.
- 1 2 3 4 5 6 7 + <hr/>	

Eventuale commento sul giudizio assegnato

L'Istituto partecipa a reti di scuole e ha collaborazioni con diversi soggetti esterni. Le collaborazioni attivate contribuiscono in modo significativo a migliorare la qualità dell'offerta formativa. La scuola è un punto di riferimento nel territorio insieme ad altre agenzie educative. La scuola coinvolge i genitori a partecipare alle iniziative proposte.

4. INDIVIDUAZIONE DELLE PRIORITA'

RISULTATI SCOLASTICI

Priorità

Migliorare gli esiti degli alunni con difficoltà di apprendimento, BES e stranieri.

Traguardo

Consolidare le abilità di base in Italiano, Matematica aumentando la % delle sufficienze.

Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

1. Inclusione e differenziazione

Consentire l'acquisizione delle competenze linguistiche primarie agli alunni stranieri attraverso una specifica progettualità.

Priorità

Programmare attività di potenziamento per valorizzare gli alunni della fascia medio-alta

Traguardo

Aumentare del 5% il numero degli alunni che raggiungono risultati medio-alti

Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

1. Orientamento strategico e organizzazione della scuola

Lavorare anche a classi aperte coinvolgendo quegli alunni che raggiungono risultati medio-alti per valorizzarne le competenze

RISULTATI NELLE PROVE STANDARDIZZATE NAZIONALI

Priorità

Migliorare i risultati degli alunni nelle prove Invalsi

Traguardo

Uniformare i risultati delle Prove Nazionali per classi parallele

Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

1. Curricolo, progettazione e valutazione

Analizzare sistematicamente i risultati delle prove standardizzate e delle simulazioni. Attivare progetti in orario aggiuntivo.

COMPETENZE CHIAVE EUROPEE

Priorità

Sviluppare una cultura solidale, di accoglienza e di apertura attraverso l'osservazione della realtà e la scelta di comportamenti adeguati.

Traguardo

Formazione di un "Cittadino" consapevole della propria identità, capace di operare scelte responsabili per se stesso e per la società.

Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

1. Curricolo, progettazione e valutazione

Analizzare sistematicamente i risultati delle prove standardizzate e delle simulazioni. Attivare progetti in orario aggiuntivo.

2. Inclusione e differenziazione

Consentire l'acquisizione delle competenze linguistiche primarie agli alunni stranieri attraverso una specifica progettualità.

3. Continuità e orientamento

Effettuare un monitoraggio sistematico dei risultati degli studenti nel passaggio da un ordine all'altro, al fine di rivedere, eventualmente, le procedure valutative interne.

4. Continuità e orientamento

Potenziare i percorsi, anche in verticale tra Scuola Infanzia-Primaria e Secondaria, per l'Orientamento formativo.

5. Orientamento strategico e organizzazione della scuola

Lavorare anche a classi aperte coinvolgendo quegli alunni che raggiungono risultati medio-alti per valorizzarne le competenze

6. Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

Incentivare maggiormente la partecipazione degli alunni e delle famiglie ad iniziative di solidarietà e di impegno civile.

RISULTATI A DISTANZA

Priorità

Monitorare i risultati conseguiti dagli alunni nel passaggio da un ordine di scuola all'altro.

Traguardo

Ridurre nel tempo il divario tra gli esiti in uscita e quelli a distanza di un anno.

Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

1. Curricolo, progettazione e valutazione

Analizzare sistematicamente i risultati delle prove standardizzate e delle simulazioni. Attivare progetti in orario aggiuntivo.

2. Continuità e orientamento

Effettuare un monitoraggio sistematico dei risultati degli studenti nel passaggio da un ordine all'altro, al fine di rivedere, eventualmente, le procedure valutative interne.

3. Continuità e orientamento

Potenziare i percorsi, anche in verticale tra Scuola Infanzia-Primaria e Secondaria, per l'Orientamento formativo.

4. Orientamento strategico e organizzazione della scuola

Lavorare anche a classi aperte coinvolgendo quegli alunni che raggiungono risultati medio-alti per valorizzarne le competenze

5. Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

Incentivare maggiormente la partecipazione degli alunni e delle famiglie ad iniziative di solidarietà e di impegno civile.

Priorità

Guidare gli alunni a comprendere le proprie attitudini, i propri interessi e le proprie aspirazioni per operare scelte future consapevoli ed efficaci.

Traguardo

Maturare consapevolezza del proprio percorso di studio, in vista delle scelte future (passaggio dalla Scuola Secondaria di Primo Grado alla Secondaria di Secondo Grado).

Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

1. Continuità e orientamento

Effettuare un monitoraggio sistematico dei risultati degli studenti nel passaggio da un ordine all'altro, al fine di rivedere, eventualmente, le procedure valutative interne.

2. Continuità e orientamento

Potenziare i percorsi, anche in verticale tra Scuola Infanzia-Primaria e Secondaria, per l'Orientamento formativo.

Motivazione della scelta delle priorità sulla base dei risultati dell'autovalutazione

Sulla base di quanto emerso dai punti di forza e di debolezza relativa all'area ESITI, si ritiene di individuare come prioritari quanto indicato: 1) Risultati scolastici: - Recuperare alunni con difficoltà di apprendimento a causa di svantaggio socio-culturale, stranieri, BES per consolidare le abilità di base in Italiano, Matematica, ed evitare insuccessi scolastici. -Potenziare le abilità e le conoscenze degli alunni per conseguire risultati migliori ed aumentare la percentuale della fascia medio-alta. 2) Migliorare le prestazioni degli alunni nelle prove strutturate per ottenere risultati migliori nelle Prove Nazionali. 3) Risultati a distanza: -Monitorare i risultati conseguiti dagli alunni nel passaggio da un ordine all'altro di scuola.